

Parla il rettore di **eCampus**, il più grande ateneo telematico

Laurearsi di notte fa bene agli studenti

Enzo Siviero: «Corsi h24 e una sessione di esami al mese. I ragazzi hanno più tempo e i docenti rispondono subito»

MASSIMO SANVITO

■ La gente moriva, si ammalava e lui, sacerdote, non poteva rimanere fermo. Ha messo da parte gli ultimi esami e la laurea per sostenere le famiglie più bisognose del quartiere distribuendo alimentari e offrendo ascolto. Poi c'è la giovane che lavora in una casa di riposo, col sogno della corona d'alloro da appoggiarsi sulla testa e una carriera da costruire. I turni massacranti, la paura di contagiarsi, l'amore per i nonni, la forza di tenere insieme studio e lavoro. Storie di universitari per cui l'insegnamento a distanza è la regola, non la novità che stanno inseguendo tutti al tempo del coronavirus. «In questo periodo così complicato, dobbiamo ribadire che l'università online non è una scelta di serie b», spiega Enzo Siviero, rettore dell'Università **eCampus**, l'ateneo telematico nato nel 2006 con il maggior numero di indirizzi di studi (49) in Italia e 45.000 iscritti.

È l'università che va a casa dei ragazzi. Con pochi clic. Non ci sono limiti di orari, ci si può connettere alle sette del mattino così come a mezzanotte, le lezioni online sono sempre a portata di mano. Non solo. Perché è possibile anche accordarsi coi docenti per approfondimenti specifici e spiegazioni, sempre a distanza, a determinati orari. E gli esami? Ogni mese c'è un appello e in caso di bocciatura si può quindi recuperare in fretta. A differenza di lezioni, verifiche, seminari intensivi, tutor e servizi bibliotecari, gli esami e la tesi si svolgono di persona nelle sedi di **eCampus** sparse per tutta Italia. In questi poli universitari, gli studenti possono incontrare i professori, confrontarsi, esprimere dubbi, chiedere spiegazioni. È il cosiddetto sistema blended learning, ovvero l'apprendimento misto che combina il metodo tradizionale a quello virtuale. «Sono convinto che questo sia il modello vincente. Gli studenti non perdono ore per i trasferimenti, non sono vincolati agli orari.

Chi fa una domanda al professore ha la risposta nel giro di 24 ore, al contrario di quanto succede nelle università classiche».

Nessuno sa cosa succederà una volta che l'emergenza sarà rientrata. Certo, l'università non può fermarsi, ma forse può cambiare. Nell'approccio, nel metodo, nel rapporto tra docenti e studenti. Il coronavirus ha dato una forte accelerata nella direzione delle lezioni online, è innegabile ed era scontato. Ora tocca alle università tradizionali decidere se rimanere in sella al nuovo mezzo, oppure conservare del tutto le proprie vocazioni centenarie. «Tanti atenei non ci credono, sono restii, anche se nel mondo il tema dell'online ha fatto breccia ovunque. Penso ad Harvard e agli Stati Uniti. Noi siamo attrezzati mentalmente e cavalchiamo quest'onda con risultati eccellenti. Abbiamo triplicato gli iscritti negli ultimi tre anni».

eCampus ha deciso quindi di mettere a disposizione la propria esperienza con un por-

zione gratuita pubblicato sulla pagina del Miur: i docenti possono pescare riferimenti utili per imparare a insegnare attraverso uno schermo, gli studenti hanno il via libera per consultare e scaricare materiale da usare per approfondire le materie del proprio corso di studi.

Il rischio nei prossimi mesi, però, è quello di assistere a un calo delle iscrizioni. Si parla del 20% in meno, come nel 2008. L'emergenza sanitaria e sociale sta svuotando le tasche delle famiglie e anche gli studenti-lavoratori stanno trovando sempre meno spazi per racimolare i soldini necessari a mantenersi agli studi. Il ministro per la Ricerca e l'Università, Gaetano Manfredi, ha annunciato l'ampliamento della "no tax area". Basterà? «Penso sia necessario aumentare le borse di studio e facilitare l'insegnamento a distanza con meccanismi premiali per venire incontro a tutte quelle persone con difficoltà logistiche negli spostamenti. Serve una programmazione decennale, più pragmatismo e meno burocrazia».

